

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 23 DEL 21.06.2016**OGGETTO: LINEE GUIDA SERVIZI DEDICATI UTENZE NON DOMESTICHE –
INDIRIZZI ANNO 2016. APPROVAZIONE**

L'anno duemila**SEDICI** il giorno **VENTUNO** del mese di **GIUGNO** alle ore **18,00**, in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., in Corso della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Buttiero Eugenio mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunito il Comitato Direttivo, in sessione **ordinaria**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

Nominativo	Rappresentante Area	Presente	Assente
BOTTANO Agostino	Pianura	X	
BOUC Carlo	Valli Chisone e Germanasca	X	
GARNIER Lilia	Val Pellice	X	
STORELLO Cristiana	Pinerolese Pedemontano	X	

Presiede il Sig. BOTTANO Agostino, in qualità di Vicepresidente, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Regolamento del Consiglio Direttivo.

Funge da Segretario della seduta il Dott. Emanuele Matina

Deliberazione Consiglio Direttivo n. 23 del 21 giugno 2016

OGGETTO: LINEE GUIDA SERVIZI DEDICATI UTENZE NON DOMESTICHE – INDIRIZZI ANNO 2016. APPROVAZIONE

A relazione del Presidente facente funzioni il quale ricorda

RICHIAMATA la deliberazione n. 01 del 10/02/2016 con la quale il Consiglio Direttivo, ravvisata la necessità di avviare, come peraltro già anticipato in sede di approvazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 (AC 08/2015), interventi pilota su alcune realtà consortili al fine aggiornare gli obiettivi di raccolta differenziata ai nuovi parametri imposti dalla normativa verificando altresì i risultati raggiunti a distanza di alcuni anni dall'attivazione delle fasi A e/o B del progetto ecopunti, dava atto che l'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) obbliga i diversi soggetti:

- Consorzio ACEA Pinerolese quale soggetto preposto ad esercitare le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dalla L.R. 7/2012
- I 47 comuni del bacino pinerolese (*“Ciascun comune deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; obiettivo RD 65% è stato spostato dal 31/12/2012 al 31/12/2016 (previsione coerente con le disposizioni comunitarie che non individuano obiettivi di raccolta differenziata ma fissano, invece, specifici obiettivi di recupero)”*)

ad aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.
- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:
 - o Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);
 - o Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;
 - o Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull'intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;
 - o Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell'utenza;
 - o Possono essere escluse dall'attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l'autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti

differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l'attività di controllo verrà quantificata nell'ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.

Vista la necessità di aumentare nell'immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l'attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

- Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall'analisi comunicando nel corso dell'indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall'attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicato ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario 2016 dalla data di effettiva attuazione

Con lo stesso provvedimento CD 01/2016 il Consiglio Direttivo:

- 2) incaricava il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te
- 3) finanziava l'extra-costi derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:
 - Servizi dedicati: attivazione pesatura puntuale attraverso sistema di tracciabilità e riconoscimento utenza, costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati
 - Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi)
 - Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

ATTESO che, nell'ambito dell'Assemblea del 08.05.2016, l'ing. Avondetto, Direttore di ACEA Ambiente Srl, ha illustrato le attività al momento svolte (verifica sull'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche - compresa la fase di sopralluogo ed indagine volumetrica) ed i contenuti del progetto di raccolta sperimentale, in fase di redazione, per il Comune di Villafranca finalizzato al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

RAVVISATA la necessità di definire, a completamento degli indirizzi riportati nella deliberazione CD 01/2016 (e successiva AC 06/2016) le linee guida operative che regolano il servizio di raccolta/gestione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche, l'attività di indagine volumetrica finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile, la pratica dell'autocompostaggio e/o dei conferimenti tracciati presso i centri di raccolta sovracomunali del bacino Acea

VISTO il documento tecnico "*Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche*" predisposto dagli uffici consortili, finalizzato a permettere l'attuazione

degli indirizzi precedentemente formulati con CD 01/2016 e AC 06/2016, allegato alla presente sotto la lettera A)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sentita la relazione del Presidente e ritenutola meritevole di approvazione
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24
- la Legge Regionale 24.05.2012, n. 7
- il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152
- la Legge 221 del 28.12.2015
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000

Ad unanimità di voti, resi palesi nei modi di legge, anche in ordine alla immediata eseguibilità

DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante del presente deliberato
- 2) DI APPROVARE le *“Linee guida per l’attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche”* predisposto dagli uffici consortili, finalizzato a permettere l’attuazione degli indirizzi precedentemente formulati con CD 01/2016 e AC 06/2016, allegate al presente sotto la lettera A
- 3) DI DARE ATTO che il Consorzio dovrà, a seguito dall’applicazione delle linee guida soprarichiamate, impegnarsi a verificare il perseguimento dei risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione della produzione di rifiuti; a questo fine si puntualizza come il compostaggio domestico e/o il conferimento tracciato presso le stazioni di conferimento costituisce pratica alternativa al servizio dedicato laddove il controllo posto in essere dal Consorzio / soggetto gestore sia in grado di garantire gli obiettivi previsti dalla normativa (65% RD) senza creare aggravii di costo anche sugli altri comuni del bacino consortile. Il Consorzio si impegna a verificare a consuntivo i dati e riparametrare i costi tra i comuni portando l’argomento all’attenzione dell’Assemblea Consortile.
- 4) DI TRASMETTERE la presente deliberazione ai comuni del bacino consortile che dovranno darne applicazione
- 5) DI RISERVARSI l’adozione di successivi provvedimenti al fine di attuare diverse modalità di espletamento del servizio di igiene urbana laddove l’applicazione degli indirizzi consortili e delle allegate linee guida non garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di legge
- 6) DI DICHIARARE il presente atto con separata ed unanime votazione, di immediata eseguibilità, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000.

Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche

A completamento degli indirizzi riportati nella deliberazione CD 01/2016 (e successiva AC 06/2016) si riportano le linee guida operative che regolano il servizio di raccolta/gestione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche, l'attività di indagine volumetrica finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile, la pratica dell'autocompostaggio e/o il conferimento tracciato presso i centri di raccolta sovracomunali del bacino Acea.

VERIFICA SERVIZI DEDICATI / INDAGINE VOLUMETRICA

- L'attività viene svolta dal soggetto gestore (salvo specifiche diverse indicazioni da parte del Consorzio) sulle utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti; la stessa viene svolta, col consenso e la collaborazione dell'amministrazione comunale di competenza, presso le utenze non domestiche prendendo a riferimento:
 - DB della CCIAA (export acquisito dalla Camera Commercio)
 - DB utenze Tari (export fornito dal Comune)
 - Utenze già fruitrici di servizi dedicati (DB gestore del servizio ACEA)
 - Sopralluogo ed indagine volumetrica presso le utenze individuate come potenzialmente attivabili, finalizzata a confermare, modificare e/o attivare servizi dedicati
 - Il gestore utilizza al riguardo una scheda di rilevazione (allegato fac-simile) che viene di norma sottoscritta, relativamente alla congruità delle informazioni fornite, dall'utente.
 - Le utenze e informazioni vengono riepilogate su un DB per la loro gestione
- Nel caso in cui l'amministrazione comunale e/o l'utenza non forniscano la necessaria collaborazione e/o le informazioni sufficienti per una corretta valutazione sulla produzione di rifiuti, il consorzio si riserva di attivare i servizi dedicati presso le utenze non domestiche individuate attraverso una pre-valutazione induttiva dei dati acquisiti dalla CCIAA e/o le produzioni risultanti dalla moltiplicazione dei mq soggetti a Tari per i coefficienti di produzione approvati dall'Amministrazione Comunale ed attribuiti all'utenza. In questo caso non potranno essere attivati servizi alternativi al servizio dedicato (autocompostaggio e utilizzo ecoisole con modalità tracciata) sino all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'analisi sulla produzione di rifiuti prodotta, in via sostitutiva, dall'Amministrazione Comunale.
- Il quadro di sintesi dell'indagine (utenze, servizi attivabili, ecc.) costituisce elemento per la quantificazione del piano tecnico finanziario e dei servizi e per le attività di controllo
- Tutti i servizi dedicati devono essere gestiti attraverso modalità che permettono la tracciabilità ed il peso dei rifiuti conferiti dell'utenza (TAG per contenitori) o attraverso modalità di ripartizione dei pesi attribuibili alle utenze con metodi predefiniti. Il soggetto gestore si impegna a darne attuazione entro il mese di settembre 2016.

AUTOCOMPOSTAGGIO

- L'autocompostaggio è il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto (art. 183 comma 1 lettera e) del T.U.Ambientale d.lgs. 152/2006)
- L'utente dovrà quindi:
 - praticare il compostaggio presso la sede dell'utenza
 - rendersi disponibile all'attività di controllo svolta dal Consorzio e/o dal soggetto gestore o da altri da loro incaricati
 - riutilizzare il materiale prodotto nel luogo di produzione
 - effettuare l'attività nel rispetto delle vigenti normative ambientali e sanitarie
- Non possono essere oggetto di questo servizio (quale modalità alternativa al servizio dedicato) le utenze mercatali che per loro specificità (sedi operative anche fuori dal territorio dei 47 comuni) non possono essere soggette ad una attività di controllo strutturata derivante dalla variabilità di presenza e di luoghi di produzione dei rifiuti nei vari mercati

CONFERIMENTI PRESSO STAZIONI DI CONFERIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI

- I conferimenti dei rifiuti differenziati (carta/cartone, vetro, plastica/metalli, ecc.) presso i Centri di Raccolta sovracomunali, di seguito "ecoisole" sono soggetti al rispetto del regolamento sulla gestione delle ecoisole (limiti quali/quantitativi, ecc.)
- L'utenza, per poter accedere all'ecoisola deve essere iscritta a ruolo tari in uno dei comuni del del territorio del Bacino Acea, deve acquisire il badge nominativo per l'abilitazione al conferimento e conferire i rifiuti in modo differenziato presso una qualsiasi delle ecoisole presenti sul territorio consortile
- I conferimenti devono avvenire nel seguente modo:
 - Identificandosi con apposito badge all'atto del conferimento
 - Effettuare conferimenti con frequenza pari o superiore a quella fornita dal gestore attraverso i servizi dedicati (in funzione ai rifiuti prodotti)
 - Le quantità complessivamente conferite e stimate in peso (a livello annuale) dovranno essere in linea con la valutazione quali-quantitativa stimata nell'ambito dell'indagine volumetrica (andamenti particolarmente difforni verranno valutati caso per caso ed opportunamente motivati)
- Il Comune deve comunicare almeno con frequenza annuale l'aggiornamento delle utenze non domestiche iscritte a ruolo indicando quelle che hanno optato per il conferimento presso le ecoisole dei rifiuti prodotti (in alternativa al servizio dedicato)

AVVIO AL RECUPERO ATTRAVERSO DITTE AUTORIZZATE

- L'applicazione dei criteri di assimilazione adottati dalla singola amministrazione comunale prevede la possibilità di avviare al recupero in tutto e/o in parte i rifiuti prodotti. Detta pratica è consentita obbligando l'utenza alla certificazione dei flussi al comune / consorzio con cadenza annuale entro i termini stabiliti in modo assicurare la gestione delle informazioni nel MUD consortile.

- Al fine di individuare le utenze che devono produrre la certificazione il consorzio può richiedere alla CCIAA elenco delle utenze che hanno il prodotto il MUD nell'anno precedente ed inviare al comune di competenza il relativo elenco
- I rifiuti avviati a recupero attraverso soggetti diversi dal gestore del servizio non rientrano nei quantitativi soggetti al contributo della filiera Conai, penalizzando di fatto il sistema consortile. Il Consorzio si impegna a verificare a consuntivo i dati e riparametrare il contributo Conai spettante ai singoli Comuni in funzione dell'effettiva contribuzione dell'utenza/comune.

Considerando che l'attuazione dei contenuti della deliberazione CD 01/2016 è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di legge (65% RD) tutte le attività dovranno tendere alla massimizzazione dei risultati in termini di raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione della produzione di rifiuti.

La pratica del compostaggio domestico e/o il conferimento tracciato presso le stazioni di conferimento costituisce pratica alternativa al servizio dedicato laddove il controllo posto in essere dal Consorzio / soggetto gestore sia in grado di garantire gli obiettivi riportati al capoverso precedente senza creare aggravii di costo anche sugli altri comuni del bacino consortile; il Consorzio si impegna a verificare a consuntivo i dati e riparametrare i costi tra i comuni portando l'argomento all'attenzione dell'Assemblea Consortile.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il consorzio si impegna direttamente e/o attraverso altri soggetti a porre in essere attività di controllo finalizzate al rispetto dei termini fissati dalle linee guida.

- **Compostaggio:** controllo a campione almeno n. 1 volta/anno per la verifica della pratica dell'autocompostaggio (composter o fossa)
- **Accessi ecoisola:** scarico dati con frequenza semestrale che verranno elaborati e messi a disposizione della singola amministrazione comunale
- I dati gestionali relativi agli accessi ecoisola, e controllo compostaggio saranno incrociati con il DB servizi dedicati / DB Tari messo a disposizione dalle singole amministrazioni comunali al fine di verificare la fruizione del servizio ed il rispetto dei termini fissati nelle linee guida di cui al punto successivo.

SANZIONI

La non corretta pratica del compostaggio e/o modalità di conferimento difformi rispetto ai termini quantitativi/temporali specifici dell'utenza (difformità rispetto alle linee guida consortili), la mancata certificazione dei dati MUD (avvio a recupero) comportano l'applicazione di una sanzione a carico del Comune secondo le seguenti indicazioni:

- **Compostaggio:** la normativa (PPGR e collegato ambientale) prevede l'obbligo della riduzione Tari alle utenze che praticano il compostaggio domestico. Il comune deve trasmettere con cadenza almeno semestrale elenco delle utenze che praticano il compostaggio con riscontro circa l'attività di controllo e le eventuali sanzioni applicate. Nel caso in cui il comune non trasmette la documentazione e/o non svolge i controlli secondo i termini fissati viene meno il riconoscimento

dell'attività di compostaggio e pertanto viene attivato presso le utenze stesse il servizio di raccolta dell'organico a decorrere dal semestre successivo (e per almeno un intero esercizio solare).
(allegato prospetto di rilevazione dati)

- **Accessi ecoisola:** le difformità nella frequenza degli accessi/quantità conferite sono rilevati nel seguente modo:
 - differenza tra le frequenze di servizio fornite dal gestore attraverso i servizi dedicati e la somma degli accessi/anno dell'utenza all'ecoisola (valore in termini assoluti) **>20%**
 - differenza tra le quantità presunte in fase di previsione dei servizi dedicati e la somma delle quantità conferite nell'anno (valore in termini percentuali). La previsione di produzione potrà essere determinata prendendo a riferimento i dati Tari relativi alle superfici ed ai coefficienti di produzione per le singole categorie deliberati dall'amministrazione comunale ai sensi del DPR 158 (o altre indagini specifiche sulle utenze non domestiche) messi in relazione con i dati forniti dall'utenza. Costituisce anomalia uno scostamento **>35%** rispetto ai dati di produzione presunta/indicati nella scheda di rilevazione.

Il verificarsi di una delle due condizioni soprariportate, anche in modo disgiunto, comporta l'attivazione del servizio dedicato a decorrere dal semestre successivo (e per almeno un intero esercizio solare).

COMUNE DI

TIPOLOGIA UTENZA: _____

DENOMINAZIONE UTENZA _____

PARTITA IVA – Codice Fiscale _____

INDIRIZZO

_____ N° _____

DATI

REFERENTE/AMMINISTRATORE _____

TELEFONO/CELL: _____

Mail: _____ @ _____

DISPONIBILITA' SPAZIO INTERNO: SI NO

ECOPUNTO DI RIFERIMENTO N° _____ VIA _____

NOTE: _____

DATA DELL'INDAGINE _____

FIRMA DEL REFERENTE O AMMINISTRATORE _____

SECCO RESIDUO							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Sacchi da 30 lt.	Sacchi da 60 lt.	Sacchi da 120 lt.			N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							
ORGANICO							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Sacchi da 30 lt.	Bidone da 120 lt.				N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							
CARTA							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Scatole	Volumi				N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							
CARTONE							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Scatole n°	Roller	Mc.			N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							
MULTIMATERIALE							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Film	Bottiglie / Lattine	Cassette	Sacchi da 120 lt.		N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							
VETRO							
PRODUZIONE RIFIUTI / settimana					RICHIESTA CONTENITORI		
Bottiglie	Vasetti				N. contenitori	Capacità Lt.	Frequenza di raccolta
<i>Note:</i>							

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to BOTTANO Agostino

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 28 GIU 2016

Pinerolo, li 27 GIU 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 27 GIU 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 28 GIU 2016 al 13 LUG 2016, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA - 8 LUG 2016

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 14 LUG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

